

Dalla serenità dei Lumi

Le ultime opere teatrali di Hasse si basano sui drammi per musica dell'anziano Metastasio: un interessante studio ne approfondisce la conoscenza



Raffaele Mellace, docente di Lettere nei Licei classici, insegna Storia della musica nei Dams di Genova-Imperia e di Brescia. Nel 2004 aveva pubblicato uno *Johann Adolf Hasse vita e opere* (Palermo, L'Epos), acclamato anche all'estero. Di questo stesso musicista approfondisce ora un settore particolare, le ultime opere teatrali; sono anche gli ultimi drammi per musica scritti dall'anziano Metastasio a Vienna tra il 1762 e il 1771, *Il trionfo di Clelia*, *Romolo ed Ersilia* e *Il Ruggiero*, frutti maturi di un genio teatrale collaudato e di una suprema perizia stilistica. In più Mellace considera due rifacimenti coevi di *Siroe* e *Zenobia*, e le serenate celebrative che suggellano la collaborazione dei due sessagenari. Certo, se il giudizio critico si dovesse fondare sul "progresso", questi portati di una radiosa senilità potrebbero sembrarci "fuori tempo massimo": negli stessi anni, a Vienna, scalpitanti innovatori come Gluck, Calzabigi, il coreografo Angiolini additano infatti all'opera italiana una diversa strada.



Nella realtà, la "riforma" gluckiana non fu concepita né percepita come un'aggressione o un antidoto al dramma metastasiano, bensì come un arricchimento, un'opportuna diversificazione. Padrone della materia e della bibliografia, Mellace ricostruisce l'orizzonte d'attesa dello spettatore coevo, mette a nudo i mirabili congegni drammatici delle tre pièces, analizza l'accattivante esattezza sentimentale delle arie di Hasse, e riesce nell'impresa, quasi disperata, di conferire plastica evidenza intellettuale a capolavori di cui difficilmente potremmo fare diretta esperienza in teatro o su disco. Il volume offre molti nitidi esempi musicali, alcuni integrali: interesserà in egual misura lo studioso di letteratura, l'appassionato di musiche rare, i nostalgici di quella serenità di cui il Secolo dei Lumi possedette il segreto.

Raffaele Mellace
L'autunno del Metastasio. Gli ultimi drammi per musica di Johann Adolf Hasse
Firenze, Leo S. Olschki, 2007, € 30,00

Feste Musicali: una lunga storia bolognese

Per molti anni, Bologna è stata lo straordinario laboratorio a cielo aperto delle Feste Musicali, ideate e pilotate da Tito Gotti, spalleggiato agli esordi da Carlo Maria Badini e dal Teatro Comunale, più di recente da un comitato presieduto da Giorgio Forni. L'idea di fondo è nota: collocare in luoghi inusitati, che conferiscano loro il risalto estetico di un'ambientazione straniante, musiche di elevata qualità artistica ma tagliate fuori dal circuito consuetudinario dei concerti. Un sontuoso volume,



amorosamente curato

Monza. 1788: Carpani e la sua "Nina"